

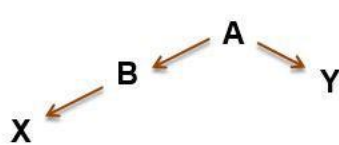
TEMPO DI CAMBIARE?

di Genesi Project

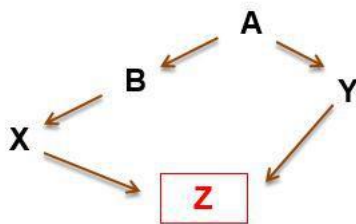
Questa rivista ospita discussioni interessanti ed opinioni diverse. Tutte hanno un tratto comune, partono cioè da un principio che non viene mai messo in discussione : la vacca Holstein così com'è. Alcuni si occupano di alimentarla meglio, altri di allevarla in strutture migliori, altri si focalizzano sulla gestione ed altri ancora di farla produrre di più. Naturalmente poi c'è la Genetica che vorrebbe "inserire" i geni miglioratori per questo o quel carattere. Nessuno però affronta il problema alla radice : è forse tempo di cambiare il "modello base" di vacca allevata? Noi crediamo di sì.

Non si tratta di cambiare il toro nel contenitore, usando quello in cima alla classifica (qualsiasi classifica) né di cambiare i vostri consulenti per la nutrizione o costruire una nuova stalla : tutte queste pratiche possono ovviamente migliorare la vita dei vostri animali, ma per CAMBIARLA ci vuole altro. Bisogna affrontare il problema all'origine ed il problema ha un nome : consanguineità.

Forse può aiutare un piccolo ripasso di cosa significhi Parentela e Consanguineità. Quest'ultima è la META' della Parentela tra i due genitori.



La parentela tra X e Y vi sembra alta? E' la stessa che c'è tra voi e vostro zio. E' del 12.5%



La Consanguineità di Z è la metà della parentela dei suoi genitori. Quindi la metà di 12.5 = **6.25%**

Questo esempio spiega il motivo per cui il valore di Consanguineità del 6.25% è considerato una soglia molto preoccupante : ironizzare o peggio ancora ignorare questo valore può portare a conseguenze assai dannose. E' come per certi valori del sangue : non sono stati messi lì per spaventare, ma perché sono stati identificati come soglie il cui superamento mette a rischio la salute. Naturalmente superare di poco o di molto non è la stessa cosa. Prendiamo ad esempio il noto valore di riferimento per il livello di colesterolo (200) avere il colesterolo a 220, 260 o 300 non determina uguali conseguenze.

Siamo liberi di ignorare questi valori e continuare come se tutto fosse uguale : in realtà non lo è e prima o poi pagheremo il conto del nostro comportamento. Oppure possiamo fare qualcosa, cambiando abitudini alimentari e facendo un poco più di attività fisica, e cercare di avere una vita più sana. E più lunga.

Chi paga il conto se noi ignoriamo gli allarmi dei nostri esami del sangue? Solo noi stessi? Purtroppo no. La Sanità pubblica deve curare più pazienti, e quindi le casse della comunità. L'ambiente ne risente, perché i metaboliti delle medicine che prendiamo vanno nelle acque di scarico. Quelle con cui irrighiamo i campi, per esempio. L'atrazina è proibita da 30 anni, ma ancora se ne trovano tracce nelle falde acquifere. Ci vogliono decenni per cancellare le scorie di alcuni farmaci e gli antibiotici sono di quelli che ne lasciano più a lungo.

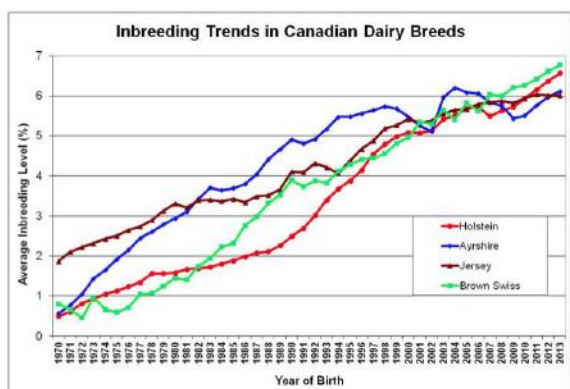


Tabella 1 : andamento della Consanguineità nelle razze da latte canadesi – Fonte : Canadian Dairy Network. La Tabella mostra la situazione delle razze da latte in Canada : è evidente il problema. Pur avendo la popolazione di gran lunga più vasta, la Holstein ha raggiunto e superato razze ben più piccole a causa dell’ossessiva rincorsa degli indici. La razza Ayrshire ha addirittura invertito l’andamento a cavallo degli anni 2000 introducendo 4 tori di razza Viking Red (Torpane, Peterslund, Orraryd, T Bruno).

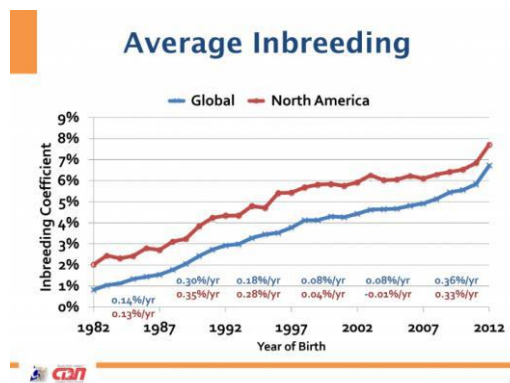


Tabella 2 : andamento della consanguineità in Nord America paragonata al resto del mondo. E’ evidente come la situazione sia più grave in USA e Canada, proprio a causa dell’uso massiccio di tori nordamericani e pochissimi di altra origine. L’Europa è leggermente al di sotto per l’esistenza di programmi di selezione differenti, seppur di poco. Fonte : F.Miglior, ADSA Phoenix 2014.

Noi stiamo facendo lo stesso con le nostre vacche : ignorare il livello di consanguineità del 6.25% porta già con sé molte conseguenze negative, peggiora la Fertilità, la risposta immunitaria, l’efficienza alimentare, l’adattabilità allo stress climatico, la sopravvivenza neonatale, l’attitudine al parto e molto altro ancora. La situazione è ampiamente al di sopra del 6.25% e negarlo o minimizzare non è un comportamento responsabile.

Accoppiare zio e nipote non è un buon sistema di selezione. E’ un errore GRAVE. Andare addirittura oltre, con livelli di Consanguineità dell’8%, o 10% o 12% è scellerato. Anche perché il massimo che si possa avere è il 25%, che significherebbe accoppiare padre e figlia, o fratello e sorella. Questa non è più zootecnia, questa è una mostruosità di cui Madre Natura ci farà pagare il conto. In parte lo stanno già pagando le nostre vacche, sempre più deboli e delicate, per le quali inventiamo ogni anno nuovi stratagemmi per farle restare competitive : ventole, integratori, ormoni, farmaci,....ma non è così che facciamo il loro bene e nemmeno il nostro.

Questi stratagemmi hanno un costo diretto ed uno indiretto : quello diretto lo paga l’allevatore, che di tasca sua deve comprare strumenti o prodotti per combattere l’indebolimento dei suoi animali. Ma poi c’è il costo indiretto, che è quello più alto, e che viene pagato dagli animali stessi, dall’ambiente e dal consumatore.

E’ ormai certificato che l’aumento dell’uso di farmaci nell’allevamento zootecnico porta con sé il nefasto fenomeno dell’antibiotico resistenza, cioè la crescente incapacità di combattere ceppi batterici che sono ormai resistenti a qualsiasi antibiotico conosciuto. Ogni anno l’Unione Europea (cioè casa nostra) conta 25mila morti per questo. 25mila morti sono un’enormità, come ripetere 8 volte (ogni anno!!) la tragedia delle torri gemelle di New York. Per questo si è deciso di ridurre drasticamente, per legge, l’uso di moltissime molecole in zootecnia.

Non si può più raccontare la bugia del “tenere la Consanguineità sotto controllo” : non lo è, e qualsiasi statistica a riguardo lo dimostra ampiamente. Un buon piano d’accoppiamento al massimo può evitare accoppiamenti troppo consanguinei all’interno di uno stesso allevamento. Ma il problema è la Selezione dei tori a livello globale, molti Centri di FA non vogliono affrontare questo tema perché per loro è economicamente svantaggioso proporre qualcosa di diverso, visto che hanno i magazzini pieni di seme di tori

sempre più parenti tra loro e - cosa ancor più grave - sempre più parenti con le vacche che andranno a fecondare. Basta guardare le classifiche : chi ha più tori al top ha più da perdere se si cambiasse rotta.

TORI	GFI	FEMMINE	GFI
PEAK DARLA HTLN U889-ET	8,6	MS 78906-ET	8,4
PEAK DARLA HTLN U882-ET	7,8	MS DG-TM MODESTY BREEZE-ET	8,2
BLUMENFELD FRAZZLED 5712-ET	8,0	SANDY-VALLEY EDEN-ET	8,4
PEAK LAVISH ROBSN 20485-ET	7,8	AL-LEW JEDI AVATAR 1459-ET	8,7
BROWN STAR 3550-ET	7,2	SANDY-VALLEY EMOTION-ET	7,8
MR 63049-ETN	8,8	DE-SU MANTON 7047-ET	8,6
	8,5	T-SPRUCE FRAZZLED 10694-ET	8,0
PEAK ALEXAL BRBN 20468-ET	8,1		8,3
UNITED PRIDE 1405-ET	6,8	MCVD FLAGSHIP 6885-ET	8,7
PEAK EXPO ROBSN 80427-ET	7,4	DE-SU MODESTY 7033	8,7
PEAK JOSETTE HTLN 80456-ET	8,0	OCD FRAZZLED NAPPY 41474-ET	8,2
PEAK LAVISH ROBSN 20492-ET	8,5	EILDON-TWEED BRB WILA 2B-ET	8,1
	8,1	PINE-TREE 9882 MODE 7502-ET	8,1
	8,1	DE-SU MANTON 7034-ET	7,9
ABS SPECTRE 7821-ET	8,0	PINE-TREE 6543 MODE 7504-ET	7,7
KINGEMERLING GRNT DEARON-ET	8,8	WELCOME-TEL MANTN HALINA-ET	7,7
PEAK LAVISH HTLN U895-ET	8,9	MELARRY 2948	8,4
	8,0	MS 78821-ET	8,3
	8,1	DE-SU SPECTRE 7085-ET	7,9
PEAK EXPO HTLN 80457-ET	8,4		9,0

Tabella 3. Giugno 2017 – classifica dei 20 migliori tori Genomici (sx) e delle migliori femmine Genomiche (dx) per GTPI: notare la colonna GFI (Genomic Future Inbreeding). Con GFI si intende il livello medio di Consanguineità che si otterrebbe usando quel toro sulla popolazione. Fonte www.holsteinusa.com

Oggi la classifica dei primi giovani tori Genomici USA (vedi Tabella 3) quasi mai inferiori all'8%, con punte del 9% ed anche oltre. La stessa classifica delle giovani femmine col più alto valore genomico riporta valori uguali. Se siete *breeders* e volete massimizzare l'indice genomico, siete costretti ad usare i primi per fecondare le seconde. Presto avremo soggetti oltre al 10% di consanguineità e così via. Ricordatevi cosa significa il 6.25%. Lo zio si accoppia con la nipote? Eccome...

Ci fermeremo? E quando? Qual è il valore di Consanguineità oltre il quale non andare? Quando avremo riempito l'ambiente delle scorie degli antibiotici indispensabili per curare le vacche e fargli fare a malapena 2 lattazioni? Quando dovremo aumentare ancor di più i livelli di estrogeni per poter avere le vacche gravide? Quando i nostri figli e nipoti saranno messi in pericolo da un comunissimo *Coli* contro cui non abbiamo armi? O quando i consumatori chiederanno prodotti più sani ed un modello zootecnico più sostenibile?

L'obiettivo non deve essere "per forza" Consanguineità ZERO (anche se non sarebbe male, NdR), ma bisogna fare qualcosa di deciso e di serio per invertire la rotta. Avanti così non va bene.

E' il tempo delle scelte consapevoli. Noi abbiamo fatto da anni la nostra, voi fate ciò che la vostra coscienza vi dice.

